

DiAP 21.1/1.2.2013



IL PARCO ARCHEOLOGICO

Paola Guarini
Lina Malfona
Alessia Vitali

Maurizio Alecci
Massimiliano Amati
Francesca Barone
Andrea Bruschi
Alessandra Capanna
Francesca R. Castelli
Cristiana Costanzo
Claudio De Angelis
Roberto Filippetti
Domenico Fogaroli
Maria Clara Ghia
Paola Guarini
Lina Malfona
Flavio Mangione
Dina Nencini
Giambattista Reale
Gaia Rengo
Gianpaola Spirito
Vincenzo Tattolo
Alessia Vitali

Dipartimento di Architettura e Progetto DiAP

Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione_Spazio e Società
Dottorato di Ricerca Architettura_Teorie e Progetto
Dottorato di Ricerca in Progettazione e Gestione dell'Ambiente e del Paesaggio

coordinatore Giuseppe Strappa
coordinatore Antonino Saggio
coordinatore Achille M. Ippolito

Workshop

ROMA E IL MARE. VISIONI NEL TERRITORIO DELLA CODA DELLA COMETA

Gruppo di ricerca

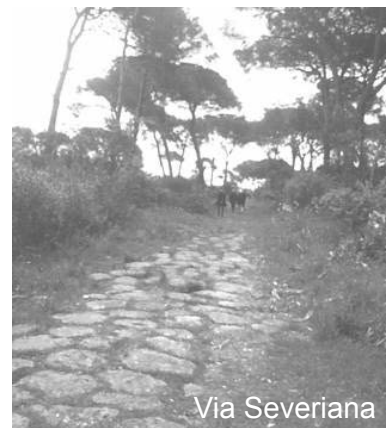
Piero Ostilio Rossi (responsabile della ricerca)

Andrea Bruschi
Orazio Carpenzano (coordinatore del workshop)
Francesca Romana Castelli
Fabio Di Carlo
Roberto Secchi

Claudio De Angelis (assegnista di ricerca)
Lina Malfona (assegnista di ricerca)
Giambattista Reale (assegnista di ricerca)
Cristiana Costanzo (borsista)
Roberto Filippetti (borsista)
Maria Clara Ghia (borsista)
Armando Iacovantuono (borsista)



Ostia antica



Via Severiana





Porto di Claudio

ROMA E IL MARE

VISIONI NEI TERRITORI DELLA CODA DELLA COMETA

IL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VIA SEVERIANA

Paola Guarini, Lina Malfona, Alessia Vitali



Orizzonte Della Città,
Sua **P**roiezione **V**erso Il **M**are,
Territorio Della **S**eparazione
Non Solo Da **O**ltrepassare,
Luogo **S**olcato Da **T**elai **V**erdi,
Grandi **P**ause E **F**ragili **P**resenze,
Figura Medio Terminale Del
Sistema **C**ometa,

l'area in oggetto è punteggiata da preesistenze archeologiche eterogenee disseminate lungo la Via Flavia-Severiana, l'antica strada litoranea di cui oggi si conservano solo brevi tratti.

Considerato lo straordinario patrimonio ereditato dal passato, costituito da grandi emergenze monumentali (*Portus* e Ostia Antica), resti di ville, necropoli, acquedotti, impianti termali, basiliche e tracce di grandi segni territoriali (tra cui le Antiche Saline di Ostia, gli antichi Stagni, l'ansa morta del Tevere, la Linea di Costa di epoca imperiale) da preservare e *ri-semantizzare*, si intende progettare un *Museo Lineare* che guidi l'osservatore lungo la Severiana nella visita dei siti archeologici.

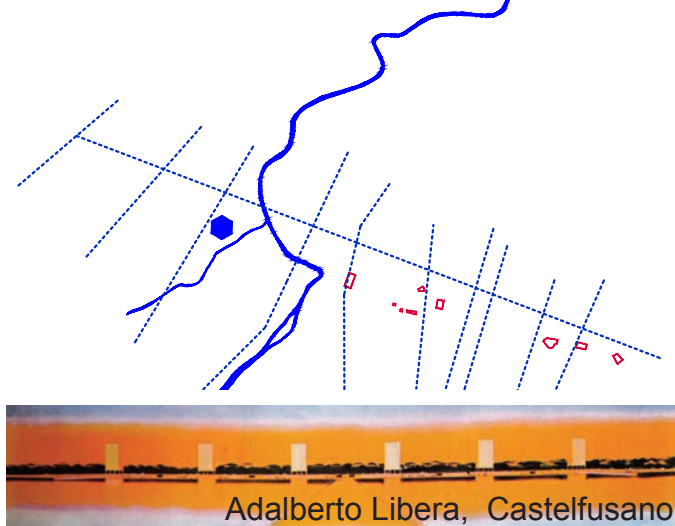
Coinvolgere Le **P**reesistenze In
Una **N**arrazione

Sarebbe interessante svolgere su questi siti delle operazioni di ricucitura e di collegamento al fine di affrancarli dal loro isolamento e leggerli in una condizione di continuità storico-topologica.

Ciò Significa Anche **I**ntegrarle
Nel **P**rogetto Del **N**uovo.

Quest'ultimo deve cogliere l'incompletezza della rovina sia come valore da preservare che come potenzialità che il progetto potrà esaltare.

In quest'ottica tale progetto -che prefigurerà spazi quali piattaforme di accesso, elementi belvedere, laboratori didattici, attrezzature di servizio, foresterie- dovrà relazionarsi all'antico con sensibilità e precisione.



Polarità Del Parco

Aree Archeologiche Monumentali: Ostia Antica E Portus

Il primo tratto del parco si confronta con la presenza delle antiche città di Ostia e di Portus, che si intende riconnettere o passando per il fiume o per l'Isola Sacra attraverso l'antico Ponte di Matidia.

Sebbene poco nota perché ancora oggi in corso di scavo, la città monumentale di Portus, così descritta da Giuseppe Lugli, costituisce la testa dell'asse della Via Portuense, come Ostia lo era per l'Ostiense.

L'antico *porto* di Roma, diventato in seguito città con Costantino, diventa oggi la *porta* del parco, o quantomeno il luogo privilegiato di accesso e di visita.

Esso è anche un'area di grande qualità paesaggistica, si pensi all'ecosistema del bacino esagonale del Porto di Traiano che dovrebbe essere messo a sistema con altri siti -ancora oggi inaccessibili- lungo il parco.

Tra questi, la Necropoli di Portus, luogo di visita solo su prenotazione.

Siti Archeologici Puntuali

Il secondo tratto del parco ospita siti archeologici quali le Terme di Porta Marina, la Sinagoga, la Chiesetta di Sant'Ercolano, la Necropoli di Porta Laurentina, la Basilica di Pianabella, la Villa della Palombara, il *Vicus Augustanus Laurentium*, la Villa romana di Grotte di Piastra, la Villa imperiale di Tor Paterno, la Villa di Plinio, antichi tesori oggi quasi del tutto inaccessibili, dunque ignorati.

Essi dovrebbero essere riconnessi creando un sistema.





Qui, nella campagna romana, tra le mozze, allegre case arabe e i tuguri, la quotidiana voce della rondine non cala, dal cielo alla contrada umana, a stordirla d'animale festa. Forse perché già troppo piena d'umana festa: né mai mesta essa è abbastanza per la fresca voce d'una tristezza serena.

P.P. Pasolini, *Le ceneri di Gramsci*, Garzanti, Milano 2009



I siti archeologici



preesistenze a sistema
 relazioni e connessioni
 archeologia e paesaggio
 progetto e memoria
 misurazione del paesaggio
 nuovi accessi, nuovi approdi
 margine e permeabilità
 multiscalarità

Obiettivi Generali Della Trasformazione

L'ARCHEOLOGIA. Da Frammento A Sistema

valorizzare e ricucire le preesistenze archeologiche costruendo un sistema

IL PAESAGGIO. Dalla traccia al segno potenziare il carattere paesaggistico del luogo, portando alla luce antiche componenti naturalistiche

LA MEMORIA. Luogo e progetto radicare il progetto alla storia del luogo, recuperandone visioni e suggestioni

Strategie Progettuali

Valutare E Favorire L'**Accessibilità** Del Parco Dal Mare, Dal Fiume, Dalla Città

Ripensare Il **Parco Archeologico** Come Un Insieme Di Relazioni Alla **Scala Urbana E Territoriale**

Sviluppare Un **Racconto** Che Diviene Strumento Di **Misurazione Del Paesaggio**

Lavorare Dalla **Scala Della Città E A Quella Dell'Architettura**

Concepire Il Parco Archeologico Come **Motore** Di Uno Sviluppo Tecnico-Economico Sostenibile Nell'ipotesi Di **Realizzare Una Smart City**

Prefigurare Una **Rete** Di Mobilità Dolce Che Attraversi L'intero Parco (Percorsi Ciclo-Pedonali, Bus Navette)





Ostia antica



necropoli di Portus



key - ideas

progetto e memoria



AEREOPORTO LEONARDO DA VINCI

PORTO IN PROGETTO

PORTO IN PROGETTO

PORTO DI OSTIA

9. ANTICA LINEA DI COSTA

6. ANTICHI STAGNI

2. PORTUS

3. NECROPOLI DI PORTUS

4. OSTIA ANTICA

7. ANSA MORIA

8. SALINE

5. VIA SEVERIANA

archeologia e paesaggio

relazioni e co

nuovi accessi, nuovi approdi

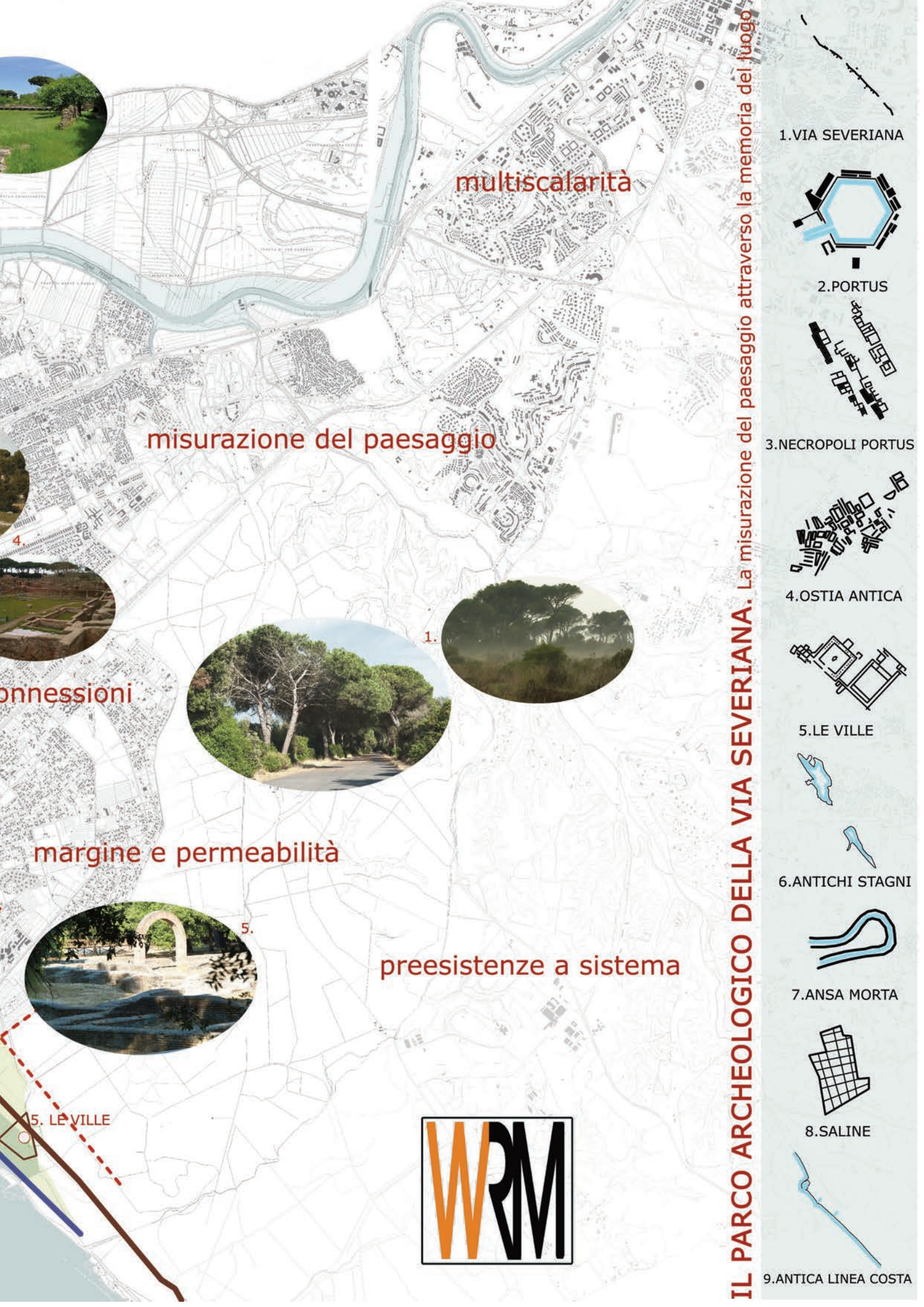


obiettivi generali di trasformazione

L'ARCHEOLOGIA. Da frammento a sistema
valorizzare e ricucire le presistenze archeologiche costruendo un sistema

IL PAESAGGIO. Dalla traccia al segno
potenziare il carattere paesaggistico del luogo, portando alla luce antiche componenti naturalistiche

LA MEMORIA. Luogo e progetto
radicare il progetto alla storia del luogo, recuperando visioni e suggestioni



multiscalarità

misurazione del paesaggio

connessioni

marginie e permeabilità

presistenze a sistema



1.VIA SEVERIANA



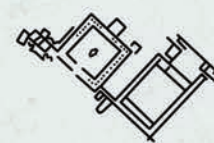
2.PORTUS



3.NECROPOLI PORTUS



4.OSTIA ANTICA



5.LE VILLE



6.ANTICHI STAGNI



7.ANSA MORTA



8.SALINE



9.ANTICA LINEA COSTA

IL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VIA SEVERIANA. La misurazione del paesaggio attraverso la memoria del luogo